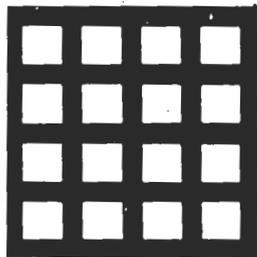




Riconoscimento
internazionale
per le attività
scientifiche e
tecnologiche



IDS

IMPIANTI DI SICUREZZA

ingenieur

F. XAVER BÖSSL

via decima 13 tel. (0736) 68103
63040 folignano - Ascoli Piceno

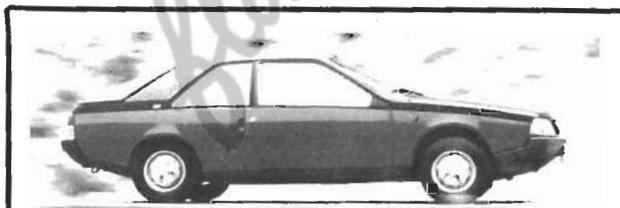
ANTIFURTO - ANTIRAPINA - ANTINCENDIO - TV CIRCUITO CHIUSO - RADIOCOMANDI - ALIMENTATORI STATICI DI EMERGENZA - GRUPPI DI CONTINUITA' - CASSEFORTI - RICERCA PERSONA

franco & giuseppe

capretti

ASCOLI PICENO

rensport



franco & giuseppe

CIANNAVÉ E LA NEVE

di Bernardo Nardi

Queste sono storie di una volta. Quando il Natale era Natale come adesso e la gente si divideva in buona e cattiva più o meno come ora. Non posso dire cos'è cambiato perché sono nato nel '53 e non ricordo bene quel che è successo prima che nascessi; mio padre che è del '10 di cose ne ha tante da raccontare, perché quando a mia nonna disse che era nato un maschio l'uomo iniziava timidamente a parlare, da noi doveva arrivare la luce elettrica con tutte le sue conseguenze (televisione e radio comprese) e la «SCAT» mio nonno sembrava più una curiosa invenzione uscita dalla mente di Leonardo che un'automobile con un avvenire in massa. A sentire certi racconti mi viene tuttavia il dubbio che tra allora e adesso quel che è veramente cambiato sia la fretta. Presi come siamo dalle beghe di ogni giorno (non credo alle epoche facili e difficili, ai periodi in cui tutti erano santi e stavano contenti e a quelli neri (la memoria fa questi scherzi), ci neghiamo la possibilità di guardarci un po' tanto in faccia e di parlare. Anche a casa si parla poco, perché ci sotituisce la televisione. Fatto sta che storie come queste non se ne sentono più.

Molti anni fa abitava nella campagna delle «Case Basse» (nella valle del Bretta per quei due o tre che non sapessero dove stanno le Case Basse) un contadino di nome Ciannavé. Era un ome grande e grosso come la sua pancia o come il suo cuore che aveva, così diceva qualche malalingua un debole per il vino. Una volta nella cantina che stava proprio sotto casa sua si rompe un cerchio di una botte e cominciò ad uscire vino. Di fronte a quell'immane disastro Ciannavé rimase per un attimo col fiato sospeso. Ma fu un attimo solo perché di corsa si precipitò a prendere il suo bicchiere da notte, lo sciacquò col vino, tappò con un dito il buco che c'era e cominciò a bere. Bevve finché poté e forse anche di più, poi dovette lasciar perdere. Ma Ciannavé non è certo passato alla storia (quella locale, che è molto più seria di quella ufficiale che va a finire sui libri) per questo.

Era d'inverno, faceva maledettamente freddo e per scaldarsi allora non c'erano che due alternative: il fuoco (se trovavi la legna) o il vino. Per questo (e per stare in allegria) faceva in campagna le «passatelle». Ciannavé la fece a gola d'arte e così quando i compagni di bevuta arrivarono a casa si accorsero che lui era scomparso. Era notte e aveva cominciato a nevicare. Quando cade la neve in campagna c'è un silenzio che ti proibisce di fiatare. Infatti nessuno fiatò, neanche i familiari di Ciannavé e venne così la mattina. Di buon'ora vedendo che l'omone non era rientrato andarono a cercare. Il percorso dell'allegra brigata lo conoscevano, ma i passi erano stati coperti da un candido manto di neve. Finalmente nei pressi di un fosso sentirono il rumore. Ciannavé dormiva sereno lì dove era cascato la sera prima ed era così pieno di vino che aveva sciolto attorno sé la neve.

ABBONAMENTI 1981

È aperta la campagna abbonamenti per l'anno 1981. Flash invita gli abbonati vecchi e nuovi a provvedere al versamento della quota sul conto corrente postale N. 11324639 intestato a: Editoriale Prospero Corso Mazzini, 137 - Ascoli Piceno -